

Domenica una pagina speciale dedicata alla difesa della civile conquista del divorzio. Organizzate la diffusione

Niente carrozoni

SULLE cose da farsi per raddrizzare lo sviluppo si erano già sentite opinioni attendibili prima della crisi energetica. Per esempio, alla Conferenza nazionale del Mezzogiorno tenuta a Cagliari nel dicembre 1972 sul tema «Regioni e programmazione...», e di cui escono ora gli atti. Fu riconosciuto a Cagliari da più parti il fallimento delle politiche straordinarie per il Mezzogiorno, e si disse che la questione meridionale non si è risolta poiché è stata considerata un fatto appunto straordinario e periferico, mentre è al cuore delle contraddizioni della società italiana ed è da porre al centro di ogni politica economica e politica.

Per il Mezzogiorno, che è un'area in via di sviluppo, non è sufficiente la semplice attuazione della politica di sviluppo nazionale, ma è necessario trovare nel paese le fonti del fabbisogno alimentare, né adombra il compito primario del rilancio agricolo. Ma di questo, ritengo, non può non essere convinto. E mostra di esserlo il governo. Non provvede, tuttavia, o non adeguatamente. Non sembrano adeguate le iniziative che si annunciano per l'edilizia residenziale e scolastica. Né ci si decide a varare la nuova legge sugli incentivi industriali nel Mezzogiorno. Non appaiono le linee di un piano dei trasporti pubblici. Non si persegue la fuga dei capitali, non si colpiscono gli enti parassitari.

L CONVEGNO di Politica ed economia della settimana scorsa ha avuto il pregio di richiamare l'attenzione sulla urgenza degli interventi, sulla necessità di compiere subito atti concreti nella direzione opportuna. Anche sulla necessità di superare vischiosità e lentezze dell'apparato amministrativo. Qui si tocca un nodo dolente. In passato le migliori intenzioni sono naufragate su scogli burocratici. O si sono fatte naufragare. Adesso si vuole produrre di emergenza. Temo che per qualcuno, anziché snellimento dei controlli e delle pratiche burocratiche, significhi aggirare gli organi istituzionalmente chiamati a decidere e a fare. Non sarebbe augurabile la creazione di precarie agenzie di spesa o l'affidamento di progetti ad aziende speciali, sia pure a partecipazione pubblica. A decidere la spesa debbono essere il Parlamento, le Regioni, le assemblee elettive locali. A fare debbono essere, ognuna per quanto ad essa compete, le amministrazioni ordinarie. Insegnò il fallimento della «Cassa del Mezzogiorno».

Il fatto che queste manovre di svolta avvengano nel Parlamento e nel Paese, per portare avanti le iniziative necessarie a garantire l'avvio di una effettiva riforma previdenziale. Tutte le forze politiche democratiche devono essere chiamate ad assumersene le loro responsabilità.

Raggiunto dai rappresentanti dei 4 partiti

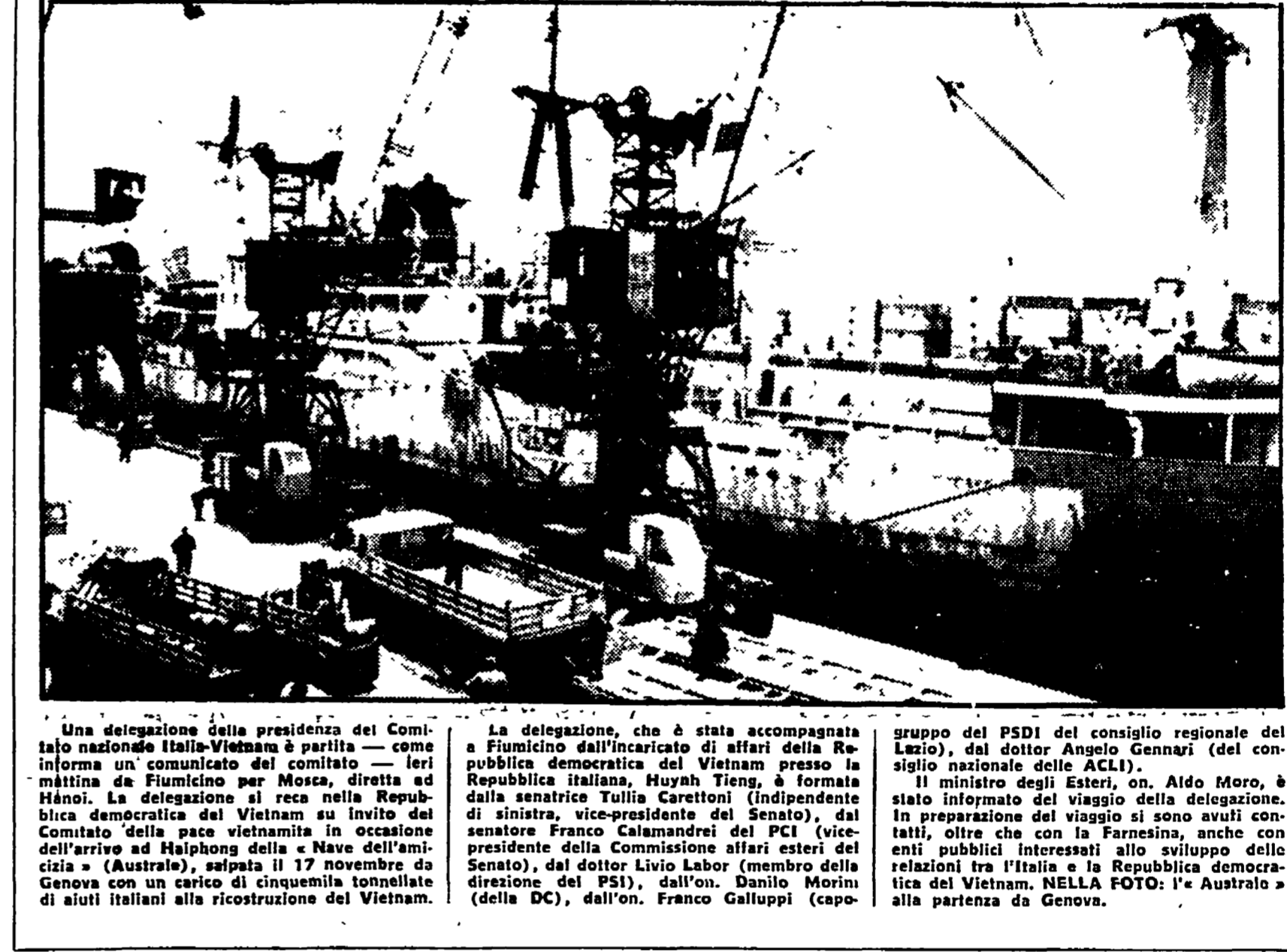
Pensioni: faticoso compromesso che non risolve gravi problemi

Rinviati provvedimenti che si muovevano in direzione della riforma del settore previdenziale. Nessuna decisione per la soppressione del servizio contributi agricoli unificati — I repubblicani vogliono rimettere in discussione anche il finanziamento della legge — Parziale la unificazione dei contributi nell'INPS — Gli aumenti in vigore dal primo gennaio — Il giudizio dei sindacati

Un faticoso compromesso che lascia insoluti gravi problemi è stato raggiunto dai rappresentanti dei partiti del centro-sinistra nel disegno di legge relativo alle pensioni, agli assegni familiari e all'invalidità di disoccupazione. I repubblicani hanno espresso le loro riserve insistendo perché il governo adotti misure restrittive per la concessione delle pensioni di invalidità. Una richiesta questa che mira, oltre a colpire milioni di lavoratori invalidi, a riportare in discussione il problema del finanziamento della legge per gli aumenti dei redditi più bassi.

Il fatto che queste manovre di svolta avvengano nel Parlamento e nel Paese, per portare avanti le iniziative necessarie a garantire l'avvio di una effettiva riforma previdenziale. Tutte le forze politiche democratiche devono essere chiamate ad assumersene le loro responsabilità.

Delegazione italiana ad Hanoi per l'arrivo della «Australe»



Una delegazione della presidenza del Comitato nazionale Italia-Vietnam è partita... La delegazione, che è stata accompagnata a Fiumicino dall'incaricato di affari della Repubblica democratica del Vietnam presso la Repubblica italiana, Guyard Tien...

I nodi da sciogliere

Gli «esperti» dei quattro partiti del centro-sinistra, dopo lunghe e contrastate riunioni, hanno concluso l'esame del provvedimento legislativo con il quale si dovrà dare pratica attuazione all'accordo...

La segreteria della Federazione CGIL-CISL-UIL, esaminato il comunicato...

Rivelazioni di un quotidiano su un discorso del capogruppo dc alla Camera on. Piccoli

Ammessi anche da parte dc i pericoli di un lacerante scontro sul referendum

Accenno al rischio di un «contagio colerico» con i fascisti - La rivista cattolica «Settegiorni» sostiene che il divorzio è una libertà che va rispettata - Incontro Rumor-Moro - Un articolo di Chiaramonte su «Rinascita» e una intervista di Galluzzi

Una risoluzione del PC del Cile

Unità delle forze democratiche contro i generali fascisti

È possibile una lotta contro la dittatura alla quale partecipino oltre all'Unità Popolare i settori democristiani che hanno condannato il golpe e i gruppi di estrema sinistra.

A PAGINA 6

ORA è sceso in campo, sul l'Espresso, attraverso la penna di Bancor, un autorevole esponente del sistema, e dice, fra cose inaccettabili, una verità troppo trascurata dai «consiglieri del principe», cioè dagli econo-

Dopo le dimissioni di sette membri del Consiglio di amministrazione dell'Alfa Romeo, si sono avute ieri nuove prese di posizione. Fra l'altro è stata presentata una interrogazione del senatore comunista e hanno ricevuto un documento di consultazione milanese del PCI.

Polemiche e prese di posizione sulla vicenda Alfa Romeo

Dopo le dimissioni di sette membri del Consiglio di amministrazione dell'Alfa Romeo, si sono avute ieri nuove prese di posizione. Fra l'altro è stata presentata una interrogazione del senatore comunista e hanno ricevuto un documento di consultazione milanese del PCI.

L'esponente della resistenza palestinese fu ucciso a Roma nell'ottobre del 1972

INCRIMINATI 14 SICARI ISRAELIANI PER L'ASSASSINIO DI WAEL ZWAITER



Quattordici sicari israeliani sono stati formalmente incriminati per l'assassinio dell'esponente della resistenza palestinese Wael Zwaiter, ucciso il 16 ottobre del 1972 in piazza Annibaliano a Roma. Il giudice istruttore Francesco Amato ha ritenuto di individuare i probabili esecutori di quel ferreo delitto nei sei componenti del commando israeliano attualmente sotto processo ad Oslo per l'uccisione del cameriere marocchino Mohamed Bouchiki.

Condannato a morte giovane anarchico spagnolo. Il giovane anarchico spagnolo Salvador Puig, dal regime accusato di aver ucciso un poliziotto che voleva arrestarlo, è stato condannato a morte dal tribunale militare di Barcellona. Il giovane ha 25 anni. Altri due ragazzi — la diciassettenne Maria Augustina Mateos e il diciottenne Luis Pons Llevé, considerati suoi complici — sono stati condannati rispettivamente a cinque e a trent'anni di reclusione.

Dopo l'analogia iniziativa della Francia

PETROLIO: ANCHE LA SVIZZERA TRATTA DIRETTAMENTE CON I PAESI PRODUTTORI

Enormi profitti delle grandi compagnie USA

Nixon convoca una conferenza con sei paesi europei tra cui l'Italia. Sull'iniziativa una nota polemica della CEE - Oggi a Roma i ministri dell'Arabia Saudita e dell'Algeria - Conclusa la conferenza dell'OPEC

BERNA, 9. Il governo svizzero, seguendo l'esempio francese, cercherà di rifornirsi di petrolio direttamente dai paesi arabi. La notizia è stata ufficialmente comunicata oggi da un portavoce del governo a conclusione della seduta settimanale del consiglio dei ministri che ha ascoltato una relazione sulla situazione energetica del ministro dell'Economia, Ernst Bruggler. «È stata considerata la possibilità di accordi di forniture dirette con gli stati arabi» ha dichiarato il funzionario senza aggiungere altri particolari.

WASHINGTON, 9. I profitti delle compagnie petrolifere con sede negli Stati Uniti sono saliti nel 1973 a livelli eccezionali, con i ricavi netti mentre per il 1974 è previsto — sulla base di un pre-studio — un aumento (Segue in ultima pagina)

OGGI avanti

LA COSA ci sembrerebbe spassosa, se non ci apparisse soprattutto abietto: vogliamo ottendere al modo come il «Tempo», quotidiano di Roma, usa indebitamente, all'indietro, i delitti e i crimini del «Tempo»? Ci fanno un'occhiata alla rabbia, poi si buttano sulla loro macchina da scrivere mania di sirena sempre funzionante, come le autolimpianti dietro al reparto delitti degli ospedali. Oltre i soliti tassi affabelliti, queste macchine hanno altri con parole complete: ladro, farabutto, porco, schifo, falsario, mascazone, vigliacco, traditore, venduto, fente, Arvicola all'ultimo colpo, Mattei lo portano di là, in inferno. Arrivato che anche e mormora: «Mettele anche comunista». Poi si irriducisce e sviene.

Piu' passano i giorni, più la lotta serena ad anire sempre più consapevole delle forze popolari. Il nostro augurio è che i Granelli e i Galloni non si stanchino di batterci. Allons enfants de la DC.

Renato Zangheri

Wael Zwaiter

(Segue in ultima pagina)

(Segue in ultima pagina)

(Segue in ultima pagina)